

Comitato di Sorveglianza

POR FSE Sardegna 2014 - 2020

Cagliari, 8 maggio 2019

Sintesi degli interventi



Il giorno 8 maggio 2019, con inizio alle ore 11.00, si sono svolti i lavori del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Sardegna 2014-2020 presso i locali del Caesar's Hotel di Cagliari per discutere il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione dell'Ordine del Giorno
2. Approvazione del verbale del Comitato di Sorveglianza del 29 maggio 2018
3. Intervento introduttivo dell'Autorità di Gestione
4. Intervento della Commissione Europea
5. Relazione di Attuazione Annuale 2018:
 - Presentazione, con attenzione particolare al Quadro di Riferimento dell'Efficacia dell'Attuazione, e approvazione
 - Informativa CE in merito alle procedure di verifica e restituzione del QREA
6. Informativa sulle attività di valutazione e sul seguito dato alle risultanze delle valutazioni
7. Informativa sullo stato di avanzamento del POR:
 - Principali iniziative avviate / in corso nel 2019
 - Spesa sostenuta e previsioni per il 2019 e il 2020
 - Scambio elettronico di dati, inclusivo di eventuali difficoltà tecniche di comunicazione con la Banca Dati Unitaria
 - Riduzione del carico amministrativo per i beneficiari
 - Avvisi Assegni Formativi LavoRAS e nuovi leFP
 - Strumenti finanziari
 - Aggiornamento sulle procedure di adozione di costi standard
8. Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione con approfondimento sulle attività per l'accesso delle donne al mondo del lavoro
9. Attività avviate o previste per adeguare le competenze degli adulti
10. Attività avviate o previste per i migranti
11. Coordinamento:
 - Informativa sull'attuazione della IOG nel territorio: andamento generale e prospettive
12. Buone Pratiche:
 - Mediatori culturali
 - Testimonianza
 - Green & Blue Economy



- Testimonianza

13. Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione, sulla visibilità del sostegno e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo
14. Informativa dell'Autorità di Certificazione
15. Informativa dell'Autorità di Audit
16. Informativa sullo stato di avanzamento del PRA II Fase
17. Varie ed eventuali

Presiedono i lavori l'Assessora regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, **Alessandra Zedda**, con l'Autorità di Gestione del POR FSE Sardegna 2014-2020, **Antonia Cuccu**.

Alessandra Zedda, in apertura, dopo i saluti ai presenti, sottolineando che si tratta del suo primo Comitato in veste di Assessora del Lavoro, evidenzia innanzitutto l'importanza del Fondo Sociale Europeo nel contribuire a migliorare concretamente le condizioni di vita dei cittadini.

Sottolinea che, in questo senso, l'azione svolta dal POR FSE Sardegna negli anni è stata virtuosa e, tuttavia, la situazione sociale richiede la capacità di individuare soluzioni che consentano di semplificare le procedure e abbreviare i tempi. L'Obiettivo 1, nel quale la Sardegna rientrerà a breve, va considerato come un'opportunità nonostante sia stato determinato da una situazione economica oggettivamente negativa che, in un rapporto circolare causa-effetto con l'istruzione e la formazione, rischia di consolidare una spirale drammatica per l'isola.

È necessario perciò – afferma - già dalla fine di questa Programmazione concentrare gli sforzi verso le iniziative imprenditoriali e le professioni che, nell'era digitale, possono svilupparsi senza il peso del gap dell'insularità. In questo senso la Sardegna potrà ambire a diventare una meta per chi vuole investire, per chi vuole studiare e formarsi, se si riuscirà a concentrare gli sforzi – dell'Assessorato al Lavoro e dall'ASPAL e, in generale, di tutto il sistema – in una direzione chiara e condivisa.

Auspica che la giornata di lavori non si limiti alla sola funzione di verifica, ma possa contribuire fattivamente a migliorare l'operatività del Fondo Sociale Europeo in Sardegna nell'immediato futuro attraverso modalità di franca e leale collaborazione tra i soggetti coinvolti.

Antonia Cuccu, dopo i saluti e i ringraziamenti all'Assessora, riprende il concetto di "partecipazione" come chiave per riuscire a raggiungere risultati positivi, così come fatto anche nel recente passato.

Sottolineando l'eccellente lavoro svolto, coglie l'occasione per salutare e ringraziare il dottore Luca Galassi, AdG uscente, e la struttura tutta.



Ricordando che è stato raggiunto l'importante obiettivo del N+3 e con esso la premialità, traccia una sintesi del quadro generale di quanto realizzato nel 2018.

In particolare, evidenzia che uno degli obiettivi principali dell'annualità è stata la ricerca dei migliori equilibri gestionali, a partire dall'individuazione di obiettivi di spesa realistici, considerando le risorse assegnate a ciascun Responsabile di Azione e la necessità di garantire un livello adeguato di contributo alla *performance* generale, insieme alle specificità delle diverse situazioni.

Anche l'analisi del N+3, con quanto ad esso correlato, ha seguito un percorso virtuoso sfociato nella definizione degli importi, che rappresentano gli obiettivi raggiunti dai Responsabili di Azione, i quali si sono giovati della necessaria Assistenza Tecnica, seppure in ritardo, grazie al potenziamento dell'Asse 5 a seguito di un'opportuna revisione del Programma, riducendo leggermente gli Assi 1 e 3.

L'azione dei Responsabili di Azione è stata supportata attraverso verifiche periodiche sull'avanzamento della spesa, in particolare rispetto ai programmi più complessi e a quelli di coloro che ne affrontavano per la prima volta gli adempimenti connessi.

Per l'Asse 1 segnala la sostanziale continuità con il 2017 riguardo i procedimenti relativi ai programmi di formazione, la "Green&Blue Economy", gli incentivi all'occupazione per le imprese turistiche, i tirocini formativi e di orientamento.

Ricorda che nel 2018 è stata completata la programmazione della dotazione dell'Asse 1 con l'avvio del Programma LavoRAS, con misure destinate a incentivare l'occupazione sostenendo, tra le altre cose, la trasformazione dei tirocini in contratti a tempo indeterminato.

Rileva che il Programma è in ottimo stato di attuazione, con 130 milioni di euro stanziati al 31/12/2018, un avanzamento finanziario del 77% e n. 4.217 progetti avviati.

Prosegue ad illustrare i numeri dell'Asse 1: 88 milioni di euro il costo totale ammissibile delle operazioni selezionate, pari al 52%; 33 milioni di euro la spesa totale dichiarata dai beneficiari; 11.916 i partecipanti complessivi.

Richiama, inoltre, l'Avviso Welfare aziendale, con misure per nuove forme organizzative di lavoro a beneficio delle famiglie con 784 partecipanti; l'Avviso PRO.PIL.E.I., con interventi di alto impatto sociale, con una dotazione di 1,5 milioni di euro; gli Assegni formativi, con azioni di orientamento individuale per 7,5 milioni di euro.

Passando poi all'Asse 2, riferisce che al 31/12/2018 sono stati attivati interventi per circa 22 milioni di euro, sottolineando lo sforzo indirizzato a recuperare il ritardo di alcune azioni.

Segnala le misure di politiche attive indirizzate alla lotta alla povertà, correlate al reddito di inclusione: il Bando C.A.R.P.E.D.I.E.M., il Catalogo regionale di Progetti di Inclusione eleggibili, che nel 2019 darà luogo a una spesa certificata di circa 10 milioni di euro sul 9.1 e di 6,5 sul 9.2.



Indica l'esigenza per l'Asse 2 di raggiungere un target finanziario rilevante, che ha determinato la scelta di utilizzare risorse per il Piano di riallocazione occupazionale dei lavoratori del Parco Geominerario. Ricorda, inoltre, l'Avviso CUMENTZU sull'inclusione attiva degli immigrati.

Passa poi ad illustrare l'attuazione dell'Asse 3, partendo dalla prosecuzione dei programmi già avviati: prevenzione della dispersione scolastica, rafforzamento dell'istruzione primaria e secondaria, attuazione di borse di studio per l'Università. In particolare, il programma "Tutti a Iscol@" nel 2018 ha coinvolto 179 partecipanti ad attività di inclusione scolastica, e 1.479 partecipanti al percorso di accesso all'Università, con uno stanziamento di circa 6 milioni di euro.

Cita l'Avviso Talent Up finalizzato a offrire a giovani aspiranti imprenditori dei percorsi formativi per l'acquisizione di competenze.

Riguardo l'Asse 4, riferisce di un avanzamento dello stato di attuazione positivo: il 41% del totale, con 6,3 milioni di euro stanziati sulla dotazione complessiva di 15,5; 5,8 milioni di euro già impegnati (37% della dotazione) e 3,4 milioni di euro di spesa dei beneficiari (60% degli impegni); 5.066 partecipanti, di cui 2.787 uomini e 2.279 donne.

Passando all'Asse 5 sintetizza i dati principali: 17 milioni di euro di dotazione finanziaria; stanziamento complessivo al 50% circa con 8 milioni di euro; costo totale ammissibile delle operazioni a circa 6,5 milioni di euro, pari al 38% della dotazione; spesa totale dei beneficiari oltre i 4 milioni di euro.

Segnala che, come anticipato dall'Assessora, nel 2018 è stato superato ampiamente l'obiettivo N+3, con una spesa certificata superiore a 64 milioni di euro. Inoltre, conferma che nel 2018 sono stati raggiunti gli obiettivi della prima fase di Programmazione, superando i target intermedi: per l'Asse 1 la spesa certificata ammonta a 28.799.61,76 milioni di euro (85%); per l'Asse 2 a 6.960.524,10 di euro (85%); per l'Asse 3 a 30.275.244,75 milioni di euro e per l'Asse 4 a 2.516.420 milioni di euro.

Concluso l'esame del quadro generale, propone di procedere con l'approvazione dell'Ordine del Giorno e, quindi, con l'approvazione del verbale del Comitato di Sorveglianza del 29/5/2018.

A seguire, passa la parola a Bruno Cortese della Commissione Europea.

Bruno Cortese ringrazia per l'organizzazione del Comitato, portando i saluti della Capo Unità, Adelina Dos Reis e, prima di passare il testimone alla collega Adele De Angelis, la nuova relatrice della Commissione Europea del POR FSE Sardegna, evidenzia il notevole miglioramento del Programma negli ultimi due anni, portato ad un livello superiore alla media nazionale, grazie al superamento delle criticità precedenti.



Ringrazia personalmente il dottore Luca Galassi per il fondamentale apporto a questo percorso virtuoso, frutto anche di un rapporto diretto e intenso con la Commissione.

Adele De Angelis, in qualità di nuova relatrice, dopo i saluti e i ringraziamenti, anticipa alcune notizie e fornisce alcuni aggiornamenti: presentazione del “Country Report” relativo all’Italia; avvio del dialogo sui Fondi di Coesione 201-2027; Regolamenti in discussione presso gli organi legislativi.

Annuncia che il budget generale sarà superiore: dagli attuali 12,6 miliardi dovrebbe passare a circa 15 miliardi di euro.

Sottolinea le nuove priorità – miglioramento dell’accesso al mercato del lavoro, qualità dell’istruzione e della formazione, inclusione attiva dei cittadini a rischio povertà – che caratterizzeranno i Programmi Operativi che, con l’Accordo di Partenariato, si vorrebbero adottare entro il 31/12/2020.

Ricorda, inoltre, l’incontro con tutte le AdG che si svolgerà a Bruxelles il 14/06/2019.

Antonia Cuccu passa la parola a Gianna Donati, rappresentante dell’ANPAL.

Gianna Donati, dopo i saluti, rileva l’andamento positivo del POR FSE Sardegna, evidenziato dai risultati: raggiungimento dei target di spesa e di realizzazione.

In particolare, sottolinea che il superamento dei target relativi al *performance framework*, indica che le azioni sono state concretamente realizzate – oltre alla spesa effettuata – rispondendo alle esigenze delle fasce svantaggiate della popolazione.

Ringrazia, poi, il dottore Luca Galassi, AdG uscente, per l’impegno e la dedizione nel lavoro svolto, che hanno contribuito a generare un avviamento favorevole al Programma, che proseguirà certamente in questa direzione.

Richiamandosi alle preoccupazioni dell’intervento iniziale dell’Assessora, ricorda la costituzione nel 2009 del Fondo rotativo di prestiti per le persone con difficoltà da parte della Regione Sardegna, prima Regione in Italia, sottolineandone la capacità di risposte innovative.

Antonia Cuccu introduce Sara Casillo dell’Assistenza Tecnica.

Sara Casillo, ricordando che Tecnostruttura, cui fa capo l’Assistenza Tecnica, da vent’anni offre supporto alle Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo, esprime ringraziamenti a Luca Galassi e a tutta la struttura.



Sottolinea il lavoro svolto per preparare adeguatamente questo Comitato di Sorveglianza, predisponendo, in un tempo relativamente breve documenti di qualità.

Sandro Ortu, Direttore del Servizio supporto all'AdG POR FSE 2014-2020, dopo i saluti, avvia la relazione sullo stato di attuazione del Programma ribadendo che il livello di *performance* è notevole, sia riguardo gli indicatori finanziari che quelli di attuazione.

Illustra i dati per Asse, segnalando che il Programma al 31/12/2018 ha una percentuale di impegni pari al 49% circa della dotazione: l'Asse 1 (52%) e l'Asse 3 (64%) presentano lo stato di attuazione più avanzato in termini di impegni, con l'Asse 4 e l'Asse 5 che sostanzialmente corrispondono; l'Asse 2 registra un po' di ritardo, pur considerando che nel 2018 si è verificato un notevole aumento degli Avvisi pubblicati e sono stati nominati nuovi Responsabili di Azione.

Il numero di partecipanti al Programma è di 107.000, con un'equivalenza di genere (51% uomini, 49% donne). I progetti corrispondono a n. 5.567, con l'Asse 1 che presenta il numero maggiore.

Le procedure avviate comprendono complessivamente circa 100 milioni di euro, poco meno del 25% del Programma operativo, a conferma dell'impegno dedicato da Autorità di Gestione e Responsabili di Azione.

Prosegue citando, per l'asse 1, il già ricordato Programma plurifondo LavoRAS e l'Avviso Microcredito, rivolto ai partecipanti agli Avvisi IMPR.INT.ING, Diamante Impresa e Green & Blue Economy Linea C.

Evidenzia che l'Asse 2 ha registrato una decisa accelerazione, per circa 22 milioni di euro, con gli Avvisi CA.R.P.E.D.I.E.M., CUMENTZU e PRO.PIL.E.I. (Multiasse), e con il Piano di intervento sui lavoratori del Parco Geominerario.

L'Asse 3 ha visto la prosecuzione degli interventi diretti all'integrazione tra i sistemi dell'istruzione, della formazione e del mercato del lavoro attraverso il Programma "Tutti a Iscol@", l'Avviso leFP per il conseguimento del Diploma professionale, l'Avviso TALENT UP per l'alta formazione.

Passa, quindi, all'esame dell'Asse 4, ricordando che si caratterizza per la numerosità dei Responsabili di Azione coinvolti, e richiama: il Bando per il miglioramento dei processi organizzativi e l'interoperabilità tra i sistemi regionali e nazionali; il Bando per l'ottimizzazione dei processi lavorativi, volto a rafforzare le competenze e la capacità amministrativa delle Autorità di Gestione del FESR e del Fondo Sociale.

Riferendosi all'Asse 5 ricorda che, in attesa dell'aggiudicazione dell'appalto principale relativo all'Assistenza Tecnica, sono stati attivati i servizi necessari attraverso CONSIP.



Antonia Cuccu invita, quindi, a proseguire con il Quadro di Riferimento sull'Efficacia dell'Attuazione.

Sandro Ortu ricorda che, per le regole di funzionamento dell'attribuzione della riserva di premialità, l'AdG deve raggiungere valori di attuazione pari ad almeno l'85% del target fissato al 2018. Il Programma in Sardegna ha raggiunto tale soglia su tutte le priorità, in alcuni casi superandola.

Rassicura, inoltre, sulla qualità dei dati, registrati e verificati adeguatamente, segnalando che, con riferimento agli indicatori degli output fisici, in alcuni casi si è raggiunto o superato il target finale.

Circa l'Asse 1, dove uno dei due indicatori erano i disoccupati, è stato raggiunto il valore di 8.843 destinatari su un target intermedio di 1.202.

Per l'Asse 2 gli indicatori di output erano i migranti e le minoranze, e gli altri soggetti svantaggiati; per l'Asse 3, oltre alla spesa certificata, gli indicatori riguardavano i titolari di titoli di studio, mentre per l'Asse 4 il numero di progetti destinati a P.A. o a servizi pubblici.

Adele De Angelis, intervenendo al posto di Bruno Cortese, riguardo le procedure di verifica, rileva che dai dati verificati si evince che il raggiungimento supera abbondantemente il 100% degli indicatori, anche alla luce della riprogrammazione avvenuta nel 2018, ricordando tuttavia che è necessario considerare i target finali al 2023. In questo senso suggerisce particolare attenzione alle valutazioni e agli indicatori a lungo termine.

Antonia Cuccu, dopo l'approvazione della Relazione, passa la parola a Massimo Bressan, per l'Informativa sulle attività di valutazione.

Massimo Bressan, valutatore indipendente IRIS, ricordando che si tratta della prima valutazione del Programma, avviata da pochi mesi, premette che i risultati sono maturi solo in parte. In particolare riguardo le linee di attività relative ai tirocini al Fondo per lo Sviluppo del sistema cooperativistico: la prima in fase di perfezionamento, la seconda attende la restituzione da parte dei destinatari.

Procede, quindi, ad illustrare l'analisi svolta sull'azione regionale relativa ai tirocini, richiamandone l'origine e i contenuti principali.

Enumera alcuni dati di sintesi: i progetti previsti relativi a questo Avviso riguardavano 299 persone; i progetti conclusi sono stati 255 e 44 quelli interrotti. Il 62% erano donne, il 97% italiani, il 30% laureati, il 27% diplomati/maturati, il 64% della fascia di età 30-40 anni.

I profili professionali prevalenti riguardano le attività commerciali e il turismo, seguiti dalla categoria impiegatizia e amministrativa. I settori produttivi principali delle imprese ospitanti



comprendono il terziario, incluso quello avanzato, la sanità, il commercio, la ricettività e la ristorazione.

Riferisce che le interviste ai destinatari evidenziano un alto livello di soddisfazione per le modalità relazionali e l'esperienza stessa in azienda, mentre è inferiore il giudizio sull'acquisizione di competenze specialistiche, che peraltro non sono comprese tra gli obiettivi del percorso.

Il 75% degli intervistati ripeterebbe nella stessa azienda l'esperienza che, complessivamente, il 63% giudica ottima e il 23% buona.

Riguardo la condizione occupazionale, indica che a sei mesi il 41,5% è occupato e il 43,7% ancora non occupato, dato che a dodici mesi risulterà prevedibilmente migliore.

Un 15% dei destinatari risulta, a sei mesi, avere ripreso l'attività di studio: il 39% nella laurea triennale, il 22% nella laurea specialistica, il 6% nel dottorato.

Circa le motivazioni, il 56% è convinto che in questo modo troverà lavoro più facilmente lavoro, il 12% per la crescita culturale e il 32% per aggiornamento professionale.

Segnala altri dati: il 46% dei tirocinanti intervistati trova lavoro nell'azienda ospitante; il 54% altrove, mai attraverso i Centri per l'Impiego, utili viceversa all'inizio del percorso. Il 18% lo trova attraverso ricerca diretta, un altro 18% per il tramite di familiari e reti di relazioni. Lavora come dipendente l'88%, il 10% svolge lavoro autonomo e il 2% parasubordinato. Dei dipendenti, il 42% ha un contratto a tempo indeterminato, il 58% a tempo determinato.

I diplomati trovano lavoro per il 44%, al di sopra del dato medio, i laureati stanno nel dato medio, quelli con licenza media ed elementare, invece sotto tale dato. Gli over 50 hanno maggiore possibilità di trovare lavoro, seguiti dalla fascia 30-40 anni, ancora sopra la media. I maschi hanno più possibilità (45%) delle femmine (39,3%), diversamente dal periodo 2007-2013 che vedeva questo dato invertito.

La retribuzione mensile è tendenzialmente bassa: 700/1.000 euro per oltre la metà, sopra i 1.200 euro solo per il 15%.

Conclude l'intervento ringraziando la struttura di supporto all'AdG per il sostegno e la collaborazione.

Sandro Ortu ringrazia e chiede se ci sono interventi, passando poi la parola a Roberto Demontis, rappresentante della CISL.

Roberto Demontis, interviene indicando che il conseguimento del N+3 non li ha sorpresi, seguendo costantemente l'attuazione del Programma, mentre li preoccupa la tempistica dei prossimi 18 mesi.

Considerando la valutazione come attività di assoluta importanza, chiede all'AdG la possibilità di convocare una specifica riunione con il Partenariato.



Antonia Cuccu prende atto della richiesta e prosegue dando la parola a Roberto Doneddu per un intervento.

Roberto Doneddu, Direttore del Servizio Politiche Attive della Regione Sardegna, chiede al dottor Bressan se nel rapporto finale di valutazione sia possibile esprimere i dati aggregati per codifiche internazionali e non secondo il linguaggio comune, per esigenze di misurabilità.

Caterina Cocco, della CGIL, esprime la richiesta che la Misura dei tirocini possa essere supportata da risorse più adeguate, temendo che dietro alcuni tirocini qualche azienda possa nascondere un vero e proprio rapporto di lavoro con i tirocinanti.

Prosegue con la considerazione che i numeri dei tirocinanti complessivi non appaiono alti, in relazione alla dimensione del totale dei disoccupati e dei NEET in Sardegna e, soprattutto, delle ingenti risorse dedicate e che, pertanto, è necessario capire come stimolare maggiormente la risposta dei potenziali tirocinanti e delle imprese.

Segnala, inoltre, l'importanza della certificazione delle competenze rispetto alle qualifiche professionali, rendendole "spendibili".

Bruno Cortese interviene a proposito di quanto affermato dalla rappresentante della CGIL, confermando che il tirocinio è uno strumento importante se utilizzato bene e che, tuttavia, risulta assai difficile misurarne l'impatto a lungo termine.

Assicura che questi aspetti sono al vaglio della Commissione.

Roberto Doneddu riprende il tema della certificazione delle competenze in uscita, ricordando che il dottore Bressan ha evidenziato che i tirocini rappresentano un'opportunità maggiore per sviluppare competenze trasversali, piuttosto che specialistiche.

Massimo Bressan raccoglie l'invito del dottor Doneddu riguardo l'utilizzo dei codici internazionali, non utilizzati in sede di presentazione perché forse non conosciuti da tutti. Circa la certificazione delle competenze, segnala che tale aspetto non riguarda nello specifico il valutatore, pur riconoscendone il crescente valore, e ribadendo che il livello relazionale è importante per trovare lavoro.

Antonia Cuccu, sottolineato l'interesse per l'intervento precedente, illustra in sintesi le iniziative in corso e quella di prossimo avvio per il 2019.

Riferisce che, riguardo l'Asse 1, è stato pubblicato l'Avviso FORMALI, per rafforzare le competenze degli immigrati; l'Avviso per l'attivazione di progetti di tirocinio, rivolto ai disoccupati over 30, è in corso di pubblicazione; è stata pubblicata la pre-informativa per il nuovo Avviso LavoRAS, con incentivi per l'inserimento lavorativo di under 35, disoccupati



over 35 e over 55; sono di prossima pubblicazione l'Avviso Eures, per il rafforzamento della Rete di Mobilità Transnazionale; l'Avviso, poi Bando, per l'avvio dei percorsi di autoimpiego e l'Avviso BILCOMP destinato agli immigrati.

Circa l'Asse 2 ricorda: l'Avviso per la selezione di Progetti Pilota da finanziare con il Fondo Social Impact Investing, dotato di 7,36 milioni di euro; l'Avviso "Progetti di mediazione interculturale", di circa 900 mila euro; la procedura informatizzata per l'affidamento dei servizi di formazione, percorsi di laboratorio, tutoraggio e accompagnamento del Progetto "Madri di quartiere"; l'Avviso "Volabis" di inclusione attiva per minori stranieri non accompagnati e migranti, di prossima pubblicazione; e l'Avviso "A.S.S.I.S.T", Alleanze Strategiche per lo Sviluppo dell'Inclusione Sociale nei Territori, per 7,5 milioni di euro destinato a categorie particolarmente fragili, quali richiedenti asilo, ex detenuti, beneficiari di protezione.

Prosegue indicando per Asse 3: l'Avviso per la costituzione di nuove Fondazioni di istituti tecnici superiori e il finanziamento di percorsi formativi; l'Avviso per il finanziamento di borse di dottorato, per 4,43 milioni di euro; il Master and back di alta formazione, per 5,5 milioni di euro; l'Avviso Talent Up indirizzato ad aspiranti imprenditori, occupati e disoccupati, laureati o laureandi; l'Avviso pubblico per gli interventi di miglioramento delle competenze trasversali destinato agli studenti universitari con particolari difficoltà; l'Avviso di prossima pubblicazione per gli interventi di formazione continua rivolti agli occupati delle PMI sarde.

Passando all'Asse 4, segnala: la procedura informatizzata per il servizio di formazione e di supporto specialistico delle autonomie locali; gli Avvisi di prossima pubblicazione LIANTZA 2 Portale e LIANTZA 2 Rete Sociale, l'Avviso per l'adeguamento della Rete degli operatori del settore immigrazione.

Conclude con l'Asse 5 ricordando il Bando per l'Assistenza Tecnica, relativo al servizio di valutazione indipendente, anch'esso di prossima pubblicazione.

Passa, quindi, al parola al dottore Ortu per l'illustrazione degli indicatori di spesa sostenuta e le previsioni per il 2019-2020.

Sandro Ortu comunica che i dati presenti sul SIL al 24/04 – data di invio della Relazione annuale di Attuazione – indicano impegni annessi sul Programma per 221 milioni di euro e una spesa totale ammissibile, dichiarata dai beneficiari, di 86,8 milioni di euro, così articolati: Asse 1 con 34,88 milioni di euro, Asse 3 con 36,6 milioni di euro, con crescita rilevante per l'Asse 2 e ritmo regolare sugli Assi 4 e 5.

Conferma, inoltre, che le previsioni indicano il superamento del N+3 sia per il 2019 che per il 2020.

Antonia Cuccu annuncia l'intervento di Ester Sanna relativo allo scambio elettronico dei dati.



Ester Sanna, del Servizio di supporto all'Autorità di Gestione del POR FSE Sardegna 2014-2020, spiega che l'AdG ha il compito di trasmettere periodicamente i dati finanziari e di attuazione dei progetti del POR FSE alla Commissione Europea, attraverso il Sistema SFC2014, e al Sistema nazionale di monitoraggio del MEF, la Banca dati unitaria dell'IGRUE, allo scopo di monitorare lo stato di avanzamento della spesa, e verificare *in itinere* e a conclusione il raggiungimento del *performance framework*.

Illustra la tempistica e le modalità mediante cui avviene lo scambio elettronico dei dati ed il ruolo dei diversi soggetti coinvolti: la Commissione Europea, l'IGRUE, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e i Responsabili d'Azione.

Evidenzia che, rispetto all'allineamento dei dati, in base all'ultima validazione effettuata, i dati relativi allo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario sono risultati perfettamente coerenti, e senza alcuno scarto da parte dell'IGRUE.

Al riguardo pone in risalto la stretta collaborazione con l'IGRUE e riferisce brevemente quanto previsto nell'ambito del Sistema nazionale di monitoraggio.

Antonia Cuccu dà la parola a Roberto Doneddu per l'intervento sugli Assegni formativi LavoRAS.

Roberto Doneddu riferisce riguarda gli Assegni Formativi del Programma LavoRAS, ricordandone caratteristiche e obiettivi.

Ribadendo l'esigenza di codifica delle competenze da certificare sulla base del sistema EQF dell'UE, racconta il percorso degli Assegni Formativi LavoRAS che, partendo dall'esperienza "Garanzia Giovani", ha valorizzato la funzione dei Centri per l'Impiego nell'indirizzare i destinatari verso percorsi formativi adeguati, soddisfacendo una domanda a favore della quale sono stati destinati 7,5 milioni di euro, rispetto ai quali sarà interessante valutare i risultati.

Illustra, poi, l'Avviso sui nuovi percorsi leFP triennali per la Qualifica EQF3 e l'Avviso per il conseguimento del Diploma livello EQF4, pubblicati co-definendo e garantendo a livello regionale gli standard tra AdG, Responsabile di Azione e Agenzie Formative.

Riferisce che è stata sviluppata la digitalizzazione dei Sistemi informativi, allineando la Sardegna alle realtà nazionali più avanzate, con particolare beneficio sulla gestione della partecipazione ai percorsi.

Antonia Cuccu ringrazia Roberto Doneddu e introduce l'intervento sugli strumenti finanziari di Gabriele Pazzola.

Gabriele Pazzola del Servizio di supporto all'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, dopo i saluti, presenta il quadro del 2018 relativo agli strumenti finanziari, in particolare il Fondo Microcredito e il Fondo Social Impact Investing, avviati



precedentemente e rifinanziati dalla Regione Sardegna nella Programmazione 2014-2020 sulla base dei risultati ottenuti.

Il Fondo Microcredito, nello specifico, considerato una Best Practice europea, è stato perfezionato in sinergia con altri Programmi per agevolare l'occupazione attraverso la creazione di impresa, favorendo l'inclusione sociale: pubblicato nel dicembre 2017, l'Avviso – con l'utilizzo di 6 milioni di euro di risorse rimborsate - ha visto la partecipazione di 801 progetti, prevalentemente nei settori della ristorazione, del commercio e dei servizi alla persona, per lo più di microimprese. Nel 2018 sono stati finanziati 217 progetti (327 le istruttorie in corso) per 5 milioni di euro, di risorse non POR FSE 2014-2020 ma rimborsate.

A settembre 2018 è stato poi pubblicato l'Avviso destinato al Programma IMPR.INT.ING e ai destinatari degli Avvisi Green&Blue Economy, per 4,7 milioni di euro, con 201 progetti presentati. A novembre 2018 la Giunta regionale ha stabilito di incrementarne la dotazione finanziaria a seguito del successo riscontrato (801 progetti presentati).

Il Social Impact Investing ha visto originariamente (2016) la compartecipazione del FSE (6 milioni di euro) e del FESR (2 milioni di euro) verso il comune obiettivo di contrastare l'esclusione lavorativa, la dispersione scolastica e la recidiva di reato da parte di ex-detenuti, attraverso progetti-pilota. La gestione è stata affidata alla SFIRS SpA.

Sottolinea che si tratta di un progetto complesso, con la Pubblica Amministrazione che definisce gli obiettivi, il soggetto gestore che attua, gli investitori privati che possono compartecipare, le imprese che realizzano programmi sociali, la comunità target che riceve i benefici e il valutatore che misura l'impatto economico-sociale.

Nel 2018 è stato sottoscritto il Piano di dettaglio, pubblicato l'Avviso per le imprese, le associazioni e le cooperative, con una dotazione di quasi 8 milioni di euro destinati a progetti-pilota configurati sulla base di una valutazione *ex ante* e una *ex post* che evidenzino l'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Segnala, infine, che nel 2018 è stato anche selezionato il Valutatore indipendente.

Bruno Cortese, nel ringraziare per la presentazione e i risultati raggiunti, sottolinea che l'esperienza della Regione Sardegna è un riferimento per l'Europa.

Ricorda, inoltre, che nella prossima Programmazione verranno riproposti gli strumenti finanziari quale valore aggiunto per aiutare la corretta implementazione dei Programmi e avere un impatto positivo sul mercato del lavoro.

Adele De Angelis informa che il giorno precedente nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea è stato pubblicato il settimo emendamento riguardante i percorsi ITS, che entrerà in vigore il 27 maggio.



Aggiunge che, in merito alla raccolta dei dati sui costi semplificati, in SFC esiste una funzionalità aggiuntiva, su base volontaria, che andrà a sostituire i sondaggi effettuati in passato.

Conclude precisando che nella nuova Programmazione viene incoraggiato largamente l'uso dei costi semplificati.

Antonia Cuccu introduce l'aggiornamento sulle procedure di adozione dei costi standard.

Sandro Ortu fornisce alcuni dati relativi all'attuazione dei "costi semplificati" avviati in via sperimentale nella Programmazione 2007-2013 – a favore del cui utilizzo l'Autorità di Gestione ha indirizzato gli sforzi dei Responsabili di Azione, con risultati positivi: nel POR FSE 2014-2020 sono state utilizzate quasi tutte le opzioni di semplificazione previste, in particolare rispetto ai costi indiretti.

Indica, inoltre, che l'adozione delle unità di costo standard ha consentito un metodo di calcolo verificabile, e che i costi diretti ammissibili per il personale – fino al 40% - hanno registrato un utilizzo rilevante.

Oltre il 70% degli Avvisi pubblicati ad oggi fa uso di un'opzione di semplificazione dei costi, escluso l'Asse 5; circa il 68% degli impegni ammessi sugli Avvisi totali riguarda quelli di Avvisi a costi semplificati, evidenziando anche il favore riscontrato presso i beneficiari.

Marina Rita Monagheddu, Direttore del Servizio Politiche per l'Impresa della Regione Sardegna, presenta il Servizio da lei diretto, evidenziando come peculiari le azioni sperimentali riguardanti la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione.

Illustra, quindi, i tre Avvisi "Diversity Management", "Welfare e worklife balance" e "IMPR.INT.ING", indicandone i dati principali.

In particolare, con il Diversity Management ci si è rivolti alle piccole e medie imprese, profit e non profit, con più di 10 dipendenti per incentivarle ad adottare soluzioni per l'inclusione di soggetti più fragili e favorire migliori opportunità. Sono stati ammessi a finanziamento 26 progetti, con il coinvolgimento di 940 dipendenti.

L'Avviso "Welfare e worklife balance" – che concede aiuti alle aziende e agli Ordini professionali per migliorare il benessere dei lavoratori e favorire la conciliazione vita-lavoro – si articola in tre Linee distinte, le cui azioni avviate sono in fase di conduzione: 22 aziende beneficiarie di un Piano di innovazione organizzativa, 11 progetti per 370 destinatari di voucher per servizi di assistenza, 30 contributi per la sostituzione.

Ricorda che circa l'Avviso IMPR.INT.ING. la Regione Sardegna ha voluto aggiungere tra le azioni di accompagnamento alla creazione d'impresa, in particolare con destinatarie le donne, anche servizi di conciliazione tra vita familiare e vita professionale.

Nella fase antecedente alla vera e propria creazione dell'impresa si è registrata la partecipazione di 629 beneficiari, di cui 360 donne, quasi triplicando l'obiettivo iniziale.



Conclude sottolineando che successivamente gli interessati potranno accedere alle misure di conciliazione: servizi educativi e di accompagnamento, e servizi di assistenza con voucher di 2.000 euro per persona.

Bruno Cortese ringrazia per la relazione e rileva che, rispetto ai dati sulla parità di genere, nell'ambito dell'Unione Europea, l'Italia presenta uno dei dati più critici.

Ricorda, inoltre, che il Parlamento Europeo è in procinto di approvare la Work life balance Directive (approvata dal Consiglio il 4 aprile).

Antonia Cuccu ringrazia per l'informazione, confermando che gli interventi in questo ambito sono sempre più necessari.

Introduce l'informativa sui migranti di Gian Nicola Saba del Servizio inclusione lavorativa.

Gian Nicola Saba ricorda che questo Servizio ha assunto – ampliandole – buona parte delle competenze del Servizio Coesione Sociale e che, nel 2018, ha visto uno sforzo rilevante, in particolare sull'Asse 2.

Riferisce che è stato avviato il progetto C.A.R.P.E.D.I.E.M., Catalogo che comprende progetti per il reinserimento sociale e lavorativo, con un Bando finanziato con 10 milioni di euro destinato a persone di nuclei familiari che hanno ricevuto il REIS, con beneficiarie aziende del terzo settore, enti specializzati e agenzie formative.

Un nuovo Avviso, per 6,6 milioni di euro, relativo ai progetti formativi, è di imminente pubblicazione.

Fornisce un aggiornamento su un progetto dell'Asse 1 dell'Avviso Diamante Impresa, finalizzato alla creazione di impresa per cittadini di Paesi terzi: ha coinvolto una selezione di circa 300 destinatari, di cui 200 hanno avviato un percorso di sostegno all'imprenditorialità che ha prodotto circa 50 business plan completi che, dopo la valutazione della SFIRS, genereranno l'effettiva creazione d'impresa.

Segnala che è stato appena avviato il progetto CUMENTZU che, con una dotazione di circa 3 milioni di euro, ha come obiettivo quello di collegare in modo stabile gli interventi socio-assistenziali con quelli di politica attiva del lavoro, riferendosi a cittadini di Paesi terzi richiedenti o beneficiari di protezione internazionale o sotto sostegno socio-assistenziale.

Il progetto prevede una prima fase preliminare con un'azione di orientamento e la creazione di progetti personalizzati e laboratori di cittadinanza attiva, e una seconda fase con un tirocinio di sei mesi. Sono stati selezionati 13 progetti, che coinvolgono 700 potenziali destinatari tra i quali ne verranno selezionati 300.

Riferisce anche del progetto FORMALI, indirizzato alla formazione e inclusione lavorativa di cittadini di Paesi terzi con permesso di soggiorno di lunga durata o che hanno ottenuto la cittadinanza italiana, residenti in Sardegna da più di sei mesi.



Con 1,87 milioni di euro, Asse 1 “Occupazione”, ha selezionato 7 progetti che coinvolgono 300 potenziali destinatari, di cui 150, dopo la definizione del percorso individuale, potranno usufruire delle attività formative e del tirocinio.

[Pausa pranzo]

Antonia Cuccu riprende i lavori introducendo l'intervento di Stella Pisanu.

Stella Pisanu, del Servizio di supporto all'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020, dopo avere precisato che la prima Fase del Programma Garanzia Giovani si è conclusa, ripercorre l'iter relativo alla seconda Fase.

Nel ricordare che la Regione Sardegna ha avuto una dotazione finanziaria di 44 milioni, evidenzia l'introduzione di un nuovo Asse – Asse 1 bis – riguardante i giovani fino ai 35 anni, disoccupati, anche non NEET.

Propone il quadro della governance del Programma ed evidenzia che la nuova riprogrammazione ha previsto una dotazione finanziaria pari a 44 milioni per la Fase 2, con circa 19 milioni per l'Asse 1 (NEET) e più di 24 milioni per l'Asse 1 bis, per giovani disoccupati fino a 35 anni, anche non NEET.

Riassume i dati estratti dal Sistema Informativo del Lavoro della Sardegna, aggiornati al 6 maggio: circa 68 mila adesioni di giovani, con 54 mila presi in carico, che hanno firmato un Patto di servizio e sono pronti a iniziare il percorso. Considerato che si è all'inizio della seconda Fase, i ragazzi dovranno attendere i nuovi Avvisi per opzionare il percorso migliore, pur potendo comunque ricevere l'attività di accompagnamento e di orientamento erogato dai Centri per l'Impiego. Aggiunge che a 20.000 giovani è stato erogato almeno un servizio specialistico dopo il Patto di attivazione e, di questi, 8.000 hanno ricevuto una misura di politica attiva. Tutti dati relativi agli Avvisi ormai chiusi relativi alla prima Fase.

Nel presentare la dotazione finanziaria con la suddivisione per singola Misura, precisa che nella seconda Fase le assegnazioni delle risorse hanno tenuto conto essenzialmente dei risultati della precedente anche in termini di interesse, sia da parte del territorio, sia dei giovani NEET. In base a ciò, la Misura del tirocinio ha ricevuto un rilevante finanziamento, così come la Misura 2B “Reinserimento lavorativo”.

Per quanto riguarda l'Asse 1 bis, cita la Scheda 1 “Reti sull'apprendistato” e la Scheda 2 “ITS”, interventi voluti dall'Autorità di Gestione del POR FSE Sardegna e dall'ANPAL.

Riferisce che la Scheda 3 è totalmente a regia nazionale.

Segnala alcune rilevanti novità riguardanti l'introduzione di alcune Schede, che si auspica possano dare risposte concrete alle richieste delle imprese che necessitano di risorse umane specializzate e in linea con le esigenze del mercato del lavoro: la Scheda 2C e la Scheda 6 bis sul Servizio Civile Nazionale che si affiancherà all'attuale misura “Servizio civile”, e darà l'opportunità - anche con dei servizi pre-partenza, quali l'acquisizione di



competenze linguistiche - di effettuare il Servizio civile in uno dei paesi dell'Unione Europea.

Riporta che l'ANPAL, in condivisione con gli obiettivi dell'Unione Europea, intende fare in modo che l'output in uscita dai tirocini possa essere la validazione e la certificazione delle competenze. Al riguardo conferma che l'Amministrazione regionale, in accordo con l'ASPAL, sta verificando le modalità con cui raggiungere questo risultato e garantire la certificazione anche ex post, quando il sistema diventerà operativo.

Riepiloga i risultati attesi rispetto alle varie Misure: con la Misura 1B si stima di raggiungere 25mila utenti sull'Asse 1 e 30mila con l'Asse 1 bis; con la misura di orientamento 6.250 utenti cui erogare almeno un'ora di orientamento; per quanto riguarda la Misura sulla formazione, i corsi sull'Asse 1 potranno essere 375, mentre 706 sull'Asse 1 bis. Nell'ambito del reinserimento lavorativo la 2B ha 20 corsi per l'Asse 1 e 35 corsi per l'Asse 1 bis; mentre 270 destinatari per l'Asse 1, e 400 per l'Asse 1 bis. Per i tirocini l'obiettivo è di raggiungere 1.800 ragazzi sull'Asse 1 e 955 sull'Asse 1 bis; con la Misura 7.1, nell'ambito dell'Asse 1, 100 percorsi.

Precisa, inoltre, che il piano finanziario non è definitivo e, pertanto, qualora dovessero emergere esigenze differenti, potrà prevedersi una rimodulazione.

Infine, ricorda che per quanto riguarda le Reti finanziarie, sono stati previsti 5 progetti in termini di Reti e 102 percorsi di ITS, affinché l'apprendistato diventi un'opportunità per i giovani coinvolti.

Antonia Cuccu ringrazia e invita a intervenire sull'argomento trattato.

Bruno Cortese, nel ringraziare per la presentazione, ricorda che per l'Italia nel 2019 è previsto un aumento di 31,5 milioni di euro a valere sull'Asse 1, Garanzia Giovani, di cui saranno beneficiarie 13 regioni, Sardegna compresa.

Considerato che il problema della disoccupazione giovanile persiste - l'Italia è al terzo posto in Europa, dopo Spagna e Grecia – sottolinea che è in via di definizione che gli Stati con un numero di NEET superiore alla media debbano allocare almeno il 10% del futuro IFS alle politiche giovanili.

Precisa che, per quanto riguarda i NEET, la Sardegna a livello italiano è nella media, e confida che Garanzia Giovani possa rappresentare un'opportunità di formazione o di lavoro.

Antonia Cuccu ringrazia per la positiva notizia e annuncia l'intervento di Roberto Doneddu sull'adeguamento delle competenze.

Roberto Doneddu riepiloga brevemente le attività avviate o previste per adeguare le competenze degli adulti, partendo dalle Misure e dalle risorse finanziarie degli interventi



programmati negli ambiti della Green&Blue Economy. Richiama, poi, i target principali e secondari e lo sviluppo per annualità: nel 2016 59 milioni di euro, nel 2018 8 milioni, per un totale di 67 milioni circa.

Evidenzia il numero dei destinatari previsti nelle proposte progettuali ammesse a finanziamento, distribuiti per ambito territoriale secondo l'articolazione delle vecchie Province: 7.315 destinatari per l'insieme dei percorsi, finanziati dalle Linee A1, A2, 2 e 3 del pacchetto Green&Blue.

Sottolinea che la distribuzione per settori professionali delle proposte progettuali evidenzia una suddivisione fortemente ancorata alla Strategia di Specializzazione Intelligente: il 30% degli interventi si concentra nel settore dei servizi turistici, ricettivi e di ristorazione; il 19,42% nella ICT; l'11,25% nell'agricoltura, ecc.

Ricorda la suddivisione dell'intervento da 7,5 milioni, relativo agli Assegni formativi: la Linea 1.1 con un target di età compresa tra i 30 e i 35 anni non compiuti; la Linea 1.2, età compresa dai 18 ai 30 non compiuti; la Linea 2.1 dal 35° anno di età; la Linea 2.2 per gli over 55.

Infine, annuncia che, grazie a una dotazione di 5,4 milioni messa a disposizione dal Bilancio regionale, è previsto un nuovo Avviso su Assegni formativi LavoRAS con la stessa logica illustrata precedentemente.

Antonia Cuccu introduce l'intervento sui mediatori culturali di Marcello Cadeddu dell'ASPAL.

Marcello Cadeddu introduce il progetto sperimentale di mediazione interculturale, avviato il primo gennaio 2017 e gestito dall'ASPAL che, peraltro, nello specifico si occupa di politiche attive del lavoro e di servizi per l'impiego. Ciononostante è stata garantita anche la mediazione giudiziaria, scolastica e sanitaria.

Riassume i principali obiettivi e fornisce i dati relativi alla presenza di cittadini stranieri in Italia e in Sardegna, rispettivamente l'8,5% e il 3,3% della popolazione.

Riepiloga brevemente le varie fasi del progetto, a partire dalla predisposizione di una Lista dei mediatori – 230 profili – che ha tenuto conto del titolo di studio e dell'esperienza certificata presso le Pubbliche amministrazioni, nell'ambito della quale ne sono stati selezionati venti, diventati successivamente sedici, generando un'ottimizzazione delle risorse utilizzate per affinare la sperimentazione.

Riferisce che si è proceduto alla stipula di accordi con altre istituzioni – Direzione Scolastica Regionale, Provveditorato delle carceri, ATS, ASL – e all'attivazione di 26 STEMI, Sportelli Territoriali di Mediazione Interculturale, distribuiti nel territorio presso i Centri per l'Impiego e l'ex CISAPI.

Aggiunge che i mediatori parlano molteplici lingue: inglese, francese, spagnolo, arabo ucraino, russo e la tigrina che si parla in Somalia, in Eritrea e nella zona del Tigré.



Rispetto all'utenza, rileva sono stati presi in carico 2.267 tra migranti e cittadini stranieri, superando (7,5% in più) l'obiettivo prefissato: il 28% proveniente dall'Unione Europea, *in primis* rumeni; il 72% da Senegal, Ucraina e Nigeria, in prevalenza uomini (58%) e giovani (64% tra i 18 e i 41 anni).

Tra gli ambiti di mediazione indica prioritariamente il lavoro, in misura minore scuola, formazione e salute. Al riguardo, precisa che la sperimentazione ha evidenziato che mentre per l'attività lavorativa è risultato efficace un approccio centralizzato a livello regionale, per gli altri interventi è più funzionale uno territorializzato e flessibile. Per tale motivo il Consiglio regionale ha ampliato l'organico dell'ASPAL con profili professionali specifici, anticipando i *navigator*.

Come anticipato, il vantaggio di non avere speso tutte le risorse, ha consentito di sperimentare due modalità: da un lato la centralizzazione del servizio presso l'ASPAL per alcuni ambiti, compresa la presenza dei mediatori presso i CPI delle città più grandi, dall'altro la territorializzazione.

Ricorda la realizzazione di quattro progetti territoriali - Area Metropolitana di Cagliari, Provincia di Sassari, Sud Sardegna, Nuoro e Oristano insieme - volti a continuare a garantire il supporto ai CPI e a sperimentare se, effettivamente, territorializzando e flessibilizzando, vengano soddisfatti gli ambiti scolastici, giudiziari e sanitari.

Conclude introducendo lo spot sul servizio di mediazione culturale.

Proiezione spot "Mediatori culturali"

Genet Woldu Kefla, mediatrice culturale, ringrazia Marcello Cadeddu, e illustra il ruolo del mediatore culturale a partire dal progetto pilota del 2004.

Evidenzia che si tratta di una funzione trasversale, che interviene in molteplici ambiti laddove vi siano differenze linguistiche e culturali: giudiziario, scolastico, sociale, burocratico-amministrativo, ecc.

Esemplifica l'attività svolta a partire dall'impegno a fornire informazioni puntuali sulla legislazione, e i relativi diritti e doveri, fino al supporto in ospedale in situazioni di salute molto critiche, e alla presenza all'interno delle carceri.

Sottolinea, inoltre, la rilevanza della conoscenza, dell'informazione e della formazione che diminuiscono il rischio che i giovani stranieri cadano nelle reti delinquenziali, o vengano sfruttati dal caporalato.

Roberto Doneddu interviene per introdurre il contesto nel quale si è sviluppato un intervento - dalla struttura considerato Buona Pratica - finanziato dalla Green&Blue Economy. In generale, sono interventi complessi, delle vere e proprie azioni di sistema, con un consistente finanziamento, proposte progettuali seguite da un'approfondita analisi di fabbisogni in una o più aree della S3.



Nel caso specifico, evidenzia che si tratta di un progetto-ponte tra le due Programmazioni, finanziato in precedenza dal FESR e attualmente con risorse del Fondo Sociale. Nell'ambito della Green&Blue, e in particolare nelle Linee 2 e 3, infatti, sottolinea che si è provato a costruire delle operazioni imponendo una composizione dei Raggruppamenti strategici in modo che si potessero costruire delle operazioni con i portatori di iniziative sullo sviluppo locale partecipativo.

Conclude, annunciando il video relativo al Progetto e segnalando la presenza in sala dei referenti del Progetto.

Proiezione video "Progetto Liberamente - IFOLD"

Marcello Cadeddu evidenzia che la sinergia tra ASPAL e Assessorato del Lavoro, richiamata dall'Assessora, già pienamente operativa.

Annuncia che l'ASPAL sta lavorando a un progetto che verrà avviato entro l'anno e che coinvolge le carceri e le colonie penali della Sardegna per l'apertura di Sportelli del lavoro al loro interno.

Gianna Donati si congratula per il lavoro svolto sui mediatori culturali e valuta di grandissimo valore anche il progetto sulle carceri che, come illustrato, rappresenta un ponte tra la vecchia e la nuova Programmazione, una buona interazione tra i due Fondi, ma anche tra un settore e un altro.

Antonia Cuccu ringrazia per l'intervento e dà la parola a Caterina Cocco della CGIL.

Caterina Cocco, nel riprendere alcuni argomenti trattati nel corso della giornata di lavori, considerato il ruolo svolto dal Sindacato, sollecita un maggiore coinvolgimento del Partenariato nel processo decisionale e invita a convocare i diversi Tavoli per: leFP, CA.R.P.E.D.I.E.M., Social Impact Investing, ecc.

Nello specifico, rispetto alla pianificazione dei percorsi leFP, chiede se è stata svolta un'indagine di mercato e se sono state coinvolte le Associazioni datoriali.

Domanda delucidazioni rispetto alla Fase 2 di Garanzia Giovani, oltre ai dati di monitoraggio sulla dispersione scolastica e all'effettiva rispondenza tra la proposta formativa e la reale esigenza del mercato nell'ambito di LavoRAS.

Antonia Cuccu invita ad intervenire la dottoressa Fusco.



Stella Pisanu, scusandosi, chiede la parola per spiegare che in merito alle Reti sull'apprendistato, la Scheda 1 dell'Asse 1 bis vuole dare una risposta all'attivazione a sostegno dello strumento.

Evidenzia che il finanziamento previsto viene "splittato" in due finanziamenti: uno su cinque progetti per le Reti e uno a risultato.

Precisa, infine, che la Rete è soltanto il primo step per raggiungere il reale risultato rappresentato dai contratti di apprendistato.

Mariolina Fusco, direttrice regionale IFOLD, ricorda che il Progetto Liberamente – nato in continuità con un altro per la digitalizzazione dei materiali contenuti nelle ex colonie penali della Sardegna diventate Parchi, già finanziato dalla precedente Programmazione – vede coinvolti anche le colonie penali attive, i Comuni e le cooperative del territorio.

Specifica che è stato finanziato dalla Linea A1 della Green & Blue Economy ed è rivolto a giovani al di sotto dei 35 anni.

Indica che i corsi di formazione e gli stage sono stati avviati e che, a seguito della certificazione delle competenze acquisite, i ragazzi coinvolti saranno supportati nella fase di inserimento lavorativo.

Antonia Cuccu introduce l'informativa sulla comunicazione.

Titti Paderi, del Servizio di supporto all'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020, dopo i saluti, richiama i target individuati dal Piano di Comunicazione e le azioni previste.

Riepilogando quanto realizzato, mette in rilievo l'attività di sviluppo della Rete dell'Informazione, basata sulla necessaria collaborazione tra i soggetti che fanno informazione, sia all'interno dell'amministrazione, sia al di fuori: il Servizio Comunicazione della Direzione Generale della Presidenza, le altre Autorità di Gestione dei Programmi comunitari e il Partenariato. Al riguardo, cita l'incontro di presentazione del Piano di Comunicazione 2019 che, anche grazie al coinvolgimento dell'Ente Nazionale Sordi, ha fatto emergere esigenze specifiche di cui tenere conto per l'adeguamento delle attività di comunicazione.

Riferendo che l'Evento annuale 2018 si è articolato in due moduli distinti - a Olbia e a Cagliari – con differenti temi e target: lavoro e imprese, il primo; inclusione sociale e terzo settore, il secondo. Sottolinea la presenza fattiva di alcuni beneficiari del Programma e dell'interprete della lingua dei segni.

Richiama le azioni svolte a supporto degli strumenti "Incentivi occupazionali" e "Assegni formativi" del Programma LavoRAS: ideazione del *concept* e dei soggetti pubblicitari; due spot televisivi e radiofonici; campagna informativa multisoggetto e multimediale; Newsletter dedicata; materiali promozionali e informativi diffusi nei punti di informazione presenti sul territorio, in primis nei Centri per l'Impiego; oltre al supporto per l'ideazione e



la progettazione del portale realizzato in collaborazione con la Presidenza che gestisce lo Speciale del sito istituzionale.

Evidenzia il ruolo informativo del sito web della Regione Sardegna, nello specifico della sezione dedicata al POR FSE nello speciale Sardegna Programmazione, portale in costante aggiornamento con notizie, Bandi, Avvisi e tutta la modulistica relativa alle Autorità di Gestione e di Certificazione e specifica che l'elenco delle operazioni viene pubblicato bimestralmente. Rileva, poi, i risultati ottenuti dai due profili social dedicati al Programma.

Prosegue indicando che il POR FSE Sardegna ha aderito per la prima volta, in collaborazione con l'Autorità di Gestione del FESR ed Europe Direct Regione Sardegna, ad ASOC "A Scuola di Open Coesione", progetto di monitoraggio civico, gestito a livello nazionale e promosso dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con il Dipartimento per le Politiche comunitarie, rivolto alle scuole secondarie superiori.

Ne approfitta per annunciare l'evento conclusivo del giorno successivo, a Nuoro, in occasione della Festa dell'Europa, in contemporanea in tutta Italia, al quale è prevista anche la presenza dei relatori della Commissione Europea, Bruno Cortese e Adele De Angelis.

In relazione ad ASOC, descrive il gioco tematico dedicato al Fondo Sociale, strumento ludico-informativo per fare conoscere in maniera giocosa i temi principali del Fondo Sociale.

Riassume, infine, quanto realizzato per l'edizione 2019 dell'Evento annuale, dedicato ai nuovi percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, che ha visto il coinvolgimento di Agenzie formative, Istituti scolastici, famiglie e studenti. Oltre a fornire informazioni specifiche, l'obiettivo era quello di fare incontrare domanda e offerta formativa. A tal fine sono state attivate anche specifiche azioni di informazione e di sensibilizzazione presso le scuole interessate.

Conclude enumerando le attività previste per il prossimo futuro.

Proiezione del video "Evento annuale 2019"

Adele De Angelis ricorda due obblighi previsti dal Regolamento: l'indicazione del Responsabile della Comunicazione - che al momento non risulta pervenuta - e l'aggiornamento della lista degli interventi su Open Coesione ogni sei mesi.

Titti Paderi conferma che l'aggiornamento viene realizzato bimestralmente.

Adele De Angelis approva e ringrazia.



Bruno Cortese ringrazia per la presentazione e presenta i prossimi incontri dedicati alla comunicazione organizzati dalla Commissione Europea, Inform-Inio a Palermo e l'European Vocational Week a Helsinki, auspicando la partecipazione dei Responsabili della Comunicazione dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale.

Antonia Cuccu ringrazia per le informazioni e cede la parola a Enrica Argiolas, Autorità di Certificazione.

Enrica Argiolas conferma che sono stati rispettati tutti i target di spesa, e in alcuni casi anche superati, riferendo che rispetto al precedente anno è stato registrato un incremento del 250%.

Pone in risalto l'impegno di tutta l'Amministrazione, Autorità di Gestione e di Certificazione comprese, che ha consentito di raggiungere gli obiettivi del *performance framework*.

Richiama la modifica organizzativa che ha interessato l'Autorità di Certificazione, diventata Autorità di Audit per un altro Fondo, generando un funzionale arricchimento in termini di competenza e professionalità.

Precisa che l'AdC ha concluso i controlli sulla spesa prima della scadenza prevista ed evidenzia che, rispetto al passato, nell'attuale SiGeCo la Certificazione, i controlli e l'organizzazione sono stati unificati e i Gruppi lavorano per Fondo, oltre a un Gruppo trasversale cui partecipano i Referenti di entrambi i Fondi.

Pur riconoscendo che l'organizzazione e le procedure sono *in progress* e suscettibili di miglioramento, sottolinea i tempi ristretti con cui si è riusciti ad effettuare i controlli, anche grazie alla maggiore collaborazione con l'Autorità di Gestione.

Antonia Cuccu annuncia l'intervento dell'Autorità di Audit, Antonella Garippa.

Antonella Garippa, dopo i saluti, ritiene innanzitutto opportuno delineare il ruolo dell'Autorità di Audit, che ha il compito di garantire che la spesa prodotta e certificata sia corretta, ossia supportata da procedure amministrative corrette.

Pur riconoscendo la qualità del Programma e della sua evoluzione, e apprezzando il lavoro svolto, pone l'accento sulla necessità che le procedure siano bene impostate fin dal principio. Al riguardo, cita quanto emerso dal controllo sul Bando dei Mediatori culturali, da cui è scaturito un lungo contraddittorio.

Puntualizza che l'Autorità di Audit risponde direttamente al Presidente della Regione, ed è soggetta ai controlli dell'Ispettorato del Ministero delle Finanze e della Commissione Europea e, pertanto, il tono severo deriva dalla funzione di *trait d'union*, di garante della correttezza dal punto di vista procedurale e finanziario.



Riferisce che i controlli dell'IGRUE ogni anno sono stati superati in maniera molto positiva, ma è la prima volta negli ultimi cinque anni che la Relazione Annuale di Controllo, già a fine febbraio, venga accettata senza rilievi e follow-up.

Prosegue rilevando che, nell'arco dell'anno contabile 2017/2018, l'attività Audit si è concentrata su audit di sistema, audit delle operazioni, audit dei conti e anche, poiché raccomandato della Commissione Europea, audit di sistema tematico sugli indicatori.

L'Audit di sistema, svolto tra metà giugno a metà novembre 2018, cui sono state sottoposte le Autorità di Gestione e di Certificazione, ha verificato anche il mantenimento dei requisiti di designazione.

Dall'Audit sulle operazioni, realizzato tra marzo 2018 e gennaio 2019 con la metodica del MUS standard, nell'ambito dell'anno contabile dal 1° luglio 2017 al 30 giugno 2018, sono state individuate 305 operazioni come unità di campionamento e una spesa certificata di circa 12 milioni di euro. Pur essendosi concluso positivamente con un tasso di errore pari a zero, rimarca tuttavia che sono state rilevate numerose raccomandazioni procedurali, che non possono essere trascurate poiché possono generare rettifiche finanziarie.

Al riguardo, in merito ai costi semplificati, che riconosce costituiscono un risparmio amministrativo per l'intera struttura, sottolinea che devono essere però supportati da adeguati controlli che l'AdG deve svolgere *in loco* e *in itinere*, in maniera adeguata nel numero e in funzione del tipo di operazione.

Inoltre, pone l'accento su: verifiche di gestione, verifiche *in itinere*, piste di controllo adeguate alle OCS, check list di controllo di primo livello, fascicolo elettronico del progetto.

Afferma che, nonostante le criticità procedurali, e in presenza di azioni di miglioramento principalmente sul Sistema informativo, a seguito dei risultati dell'audit dei conti avviato il 9 novembre 2018 e terminato il 14 febbraio 2019 è stato possibile esprimere un parere positivo.

Ricorda che l'AdA ha svolto anche un Audit tematico sugli indicatori con l'obiettivo di acquisire la ragionevole certezza che i dati fossero costruiti in maniera affidabile. Evidenzia che inizialmente è stata costretta ad esprimere una limitazione di scopo, ma che in accordo con l'Autorità di Gestione, sono state formulate alcune raccomandazioni e suggerite delle azioni correttive, esplicitate in un Piano d'azione e rese note con il Rapporto definitivo. Il successivo Rapporto di *follow up*, l'analisi dei documenti e le interlocuzioni con l'AdG hanno determinato la garanzia che il sistema di gestione e controllo funziona correttamente in relazione all'affidabilità dei dati della *performance*.

Nonostante l'Audit di sistema positivo, l'audit delle operazioni più che positivo, l'Audit sugli indicatori positivo, fa presente che le criticità rilevate sul Sistema informativo per la gestione dell'Audit dei conti al 15 febbraio, hanno causato un parere con riserva, ancorché con impatto limitato e senza rettifiche finanziarie.

Sottolinea, inoltre, che tale criticità aumenta il rischio di controllo e, pertanto, si è già premunita ad aggiornare la propria strategia di audit, il proprio manuale della procedure e,



quindi, ha già avviato le attività di controllo. Sono già partiti sia gli audit di sistema a carico delle Autorità di Gestione e di certificazione, che l'audit delle operazioni.

Comunica che nell'arco del 2019 svolgerà anche un Audit Tematico sul Sistema Informativo nel suo complesso, un Audit Tematico sugli Organismi Intermedi e, come richiesto dalla Commissione Europea, un Audit Tematico sugli Strumenti di Ingegneria Finanziaria. A tal proposito segnala un ritardo nell'attuazione del Social Impact Investing.

Conclude indicando che i dati di dettaglio sono contenuti nei documenti pubblicati sul portale Sardegna Programmazione.

Antonia Cuccu ringrazia l'Autorità di Audit per l'intervento e assicura che la struttura è consapevole di quanto sia essenziale che le procedure siano corrette.

Antonella Garippa, allo scopo di migliorare la collaborazione tra i diversi attori, auspica il coinvolgimento dell'Autorità di Audit negli eventi di comunicazione.

Antonia Cuccu invita Sandro Ortu ad intervenire.

Sandro Ortu, alla luce delle sollecitazioni ricevute, pone in risalto l'impegno profuso per ottimizzare il SIGeCO sulla base delle riflessioni derivate dall'esperienza e dei riscontri ricevuti dalle Autorità di Audit e di Certificazione.

Conferma la massima attenzione dell'AdG verso le cosiddette irregolarità procedurali che anche se non comportano tagli finanziari immediati, se non adeguatamente presidiate possono portare a conseguenze altrettanto gravi. Al riguardo sottolinea che nell'Audit di Sistema recentemente avviato è stata fornita la documentazione relativa ai punti aperti dei precedenti Audit.

Riferendosi a quanto anticipato nel suo intervento sui costi semplificati, precisa che nella precedente Programmazione vi era stata un'attività sperimentale su un Avviso di poco più di 4 milioni di euro. Pertanto, le criticità riscontrate nei precedenti Audit di Sistema si riferivano soprattutto alle prime fasi di utilizzo dei costi semplificati e assicura che l'attività è in continuo miglioramento.

Conclude citando alcuni dati sui controlli: su 131 progetti di Iscol@ 2016/2017, 23 verbali di controllo, poco sotto il 20% delle operazioni; su 163 progetti di Iscol@ 2017/2018, 33 verbali di controllo, circa il 20%.

Antonella Garippa domanda se i controlli sono *in loco* o *in itinere*?

Sandro Ortu ribadisce che si tratta di controlli *in loco* e *in itinere*, poiché quelli contabili vengono realizzati sul 100% delle operazioni.



Al riguardo dà conto dell'attività svolta e confida che l'Audit delle operazioni realizzato dall'Autorità evidenzierà i miglioramenti ottenuti.

Antonella Garippa precisa che le sue riflessioni erano funzionali all'attività relativa all'anno contabile 2017- 2018.

Sandro Ortu specifica che si riferisce ai miglioramenti in via di realizzazione legati ai costi semplificati, sia da un punto di vista di procedure e metodologie di definizione, che di metodologie di controllo.

Conferma che è stato definito un Piano di rientro e che a breve si avrà la possibilità di verificare il rispetto delle varie scadenze prefissate, grazie anche all'attività di un Gruppo di Lavoro dedicato.

Attesta, infine, come già evidenziato anche in occasione delle precedenti interlocuzioni, la massima disponibilità al confronto per migliorare il Sistema e per realizzare Avvisi e progetti di qualità, con la spesa regolare, senza tagli.

Antonella Garippa ringrazia per le ulteriori informazioni ricevute e assicura la consueta disponibilità a collaborare, fiduciosa che il prossimo Comitato sarà l'occasione per farsi i reciproci complimenti.

Antonia Cuccu introduce l'ultima informativa sullo stato di avanzamento del PRA II Fase.

Titti Paderi, nel precisare di non essere la Responsabile del PRA, oltre all'assenza della Responsabile evidenzia anche quella della relazione e, pertanto, scusandosi, specifica che farà riferimento ai dati della Relazione Annuale di Attuazione.

Ricorda che il Piano di Rafforzamento Amministrativo si trova nella seconda Fase e che ad ottobre 2018 è stato approvato con Delibera di Giunta.

Rileva che la Direzione Generale del Personale ha concluso le attività di reclutamento del personale da assegnare alle strutture coinvolte nella gestione dei Fondi e che è in corso di realizzazione il Cruscotto Direzionale.

Evidenzia, inoltre, che l'intervento relativo all'informatizzazione degli Avvisi, che ha riguardato sostanzialmente l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale, è stato proposto come buona prassi a livello nazionale. Puntualizza – chiedendo conferma a Roberto Doneddu - che è stato testato sugli Avvisi Green&Blue Economy, Istruzione e Formazione Professionale e Assegni formativi.



Roberto Doneddu, nell'avvalorare quanto affermato dalla collega Paderi, a quelli indicati aggiunge l'acquisizione telematica per le domande di partecipazione da parte dei destinatari o di chi li rappresenta.

Titti Paderi, riprende specificando che il Servizio di Supporto all'AdG del Fondo Sociale è Responsabile d'Azione del progetto di ottimizzazione dei processi lavorativi e di formazione delle strutture che gestiscono i Programmi FESR e FSE, attivato nella seconda parte del 2018 e che sono in corso azioni inerenti al miglioramento dei processi lavorativi.

Conclude richiamando l'attività di formazione rivolta alle Autorità Urbane di Cagliari, Sassari e Olbia e la prossima destinata al personale regionale coinvolto nella gestione dei due Programmi.

Antonia Cuccu dichiara chiusi i lavori, ringrazia tutti per la partecipazione e per il contributo fornito.